

Un seminario on-line organizzato nell'ambito del progetto Storia Nova (programma Con i Bambini)
dal Cante di Montecvecchio e Biblis Edizioni

ISOLAMENTO E RITIRO SOCIALE DEI GIOVANI: È ORA DI PASSARE DALLE PAROLE ALL'AZIONE

Fotografiamo la situazione e facciamo rete

Si tratta di un fenomeno nell'ombra ma sempre più visibile in termini di percentuale di giovani che scelgono di ritirarsi dalla vita sociale. Nonostante dati ancora lacunosi riguardo la diffusione del disagio, che colpisce fin da giovanissimi, i numeri italiani mostrano una preoccupante espansione del fenomeno nella nostra Penisola tanto da posizionarci al quarto posto a livello mondiale.

Alla luce della crescente volontà dei giovani di "stare in disparte" è fondamentale aumentare le occasioni di approfondimento, di confronto sia in ambito clinico che a livello della ricerca al fine di favorire il dialogo tra i diversi operatori, le istituzioni e le realtà che operano a stretto contatto con le ragazze e i ragazzi.

È in quest'ottica che, nel quadro del **progetto Storia Nova** (finanziato dall'impresa sociale **Con i Bambini**), il **Cante di Montecvecchio** (capofila del progetto) assieme a **Biblis Edizioni** organizzano un **seminario on-line dedicato al tema dell'isolamento e del ritiro sociale dei giovani**. L'iniziativa prevede un approfondimento sulla situazione del ritiro sociale nelle Marche attraverso la recente ricerca condotta da Marco Aguzzi e Pier Paolo Inserra, pubblicata nel volume *Giovani, isolamento e ritiro sociale – Un contributo alla comprensione del fenomeno* edito da Biblis Edizioni.



Il seminario, ospitato nella piattaforma di **Attiviamo Energie Positive** (www.attiviamoenergiepositive.it) e patrocinato dall'**Ordine degli Psicologi Marche**, l'**Ordine degli Assistenti Sociali Marche** e dal **Garante Regionale**, si svolge **venerdì 24 febbraio** dalle **ore 15** alle **ore 17**.

Riunire orizzonti diversi

Non solo dati ma prospettive concrete per fronteggiare un disagio che attecchisce quasi esclusivamente nelle società urbanizzate e ad alta tecnologia. Passare dalle parole all'azione: con questa finalità esperti, referenti istituzionali si confronteranno per trovare strumenti di prevenzione e di intervento utili non solo agli operatori ma anche a tutte le realtà che operano a stretto contatto con i giovani. Accanto ai rappresentati istituzionali, **Filippo Saltamartini** (Assessore regionale sanità/sociale), **Giancarlo Giulianelli** (Garante regionale per i diritti alla persona) e **Katia Marilungo** (Presidente Ordine Psicologi Marche), intervengono **Simona Rotondi** (Referente dell'impresa sociale Con i Bambini), **Marco Crepaldi** (Presidente Associazione Hikikomori Italia), **Valeria Tinti** (Referente regionale Hikikomori Italia), **Marco Aguzzi** (Psicoterapeuta ed esperto in psicologia di comunità), **Pier Paolo Inserra** (Ricercatore sociale e studioso di economia sociale). **Lucia Pagliardini**, direttrice editoriale di Biblis Edizioni, introdurrà gli interventi.

Fenomeno articolato e sommerso

Il ritiro sociale si configura come un disagio sommerso e articolato. Viene descritto da diverse prospettive a seconda della manifestazione che, di volta in volta, assume diventando oggetto di studio e di intervento: la dispersione

scolastica, i NEET (Not in Education Employment or Training), gli ELET (Early Leaving from Education or Training), gli Hikikomori ed i ragazzi interessati da disturbi psicologici.

Andare oltre la lettura psicologica e sociologica

La spiegazione causale del ritiro sociale in soli termini psicopatologici, di per sé, appare troppo riduttiva e poco efficace per la finalità di definire delle pratiche volte a una presa in carico adeguata. Secondo lo psicoterapeuta Marco Aguzzi *“è necessario lavorare su due fronti: adottare una prospettiva di interpretazione fenomenologica ed un approccio multidisciplinare per i ragazzi in situazione di ritiro ed isolamento; al contempo sviluppare un approccio ecosistemico che valorizzi le risorse territoriali e professionali esistenti, promuovendo al contempo azioni collaborative e di rete finalizzate ad una presa in carico interdisciplinare e multistakeholder”*.

Un comun denominatore tra i ritirati sociali

A moderare il seminario sarà Simona Rotondi, referente istituzionale di Con i Bambini, che individua un elemento comune, quale causa profonda, tra le diverse forme di ritiro sociale: *“i giovani non si sentono all'altezza, sono costantemente sotto pressione all'interno di una società che chiede loro di essere sempre più performanti a scuola nello sport, competitivi, belli, bravi per andare incontro alle aspettative degli adulti”*.

Fare rete per attivare sperimentazioni e risposte

A fronte di un sistema di risposte spesso involuto e inefficace per intervenire sul disagio dell'isolamento sociale, è necessario attivare sempre più momenti di riflessione condivisa tra i diversi soggetti e interlocutori che potranno costituire la potenziale rete. A tal fine Pier Paolo Inserra, esperto di economia sociale, sostiene *che “è necessario attivare processi di co-progettazione in un'ottica di apertura di un canale diretto con le istituzioni finalizzato a mettere in campo nuove sperimentazioni utili per arginare il fenomeno”*.

Progetto Storia Nova – programma Con i Bambini

Storia Nova, progetto selezionato dal programma Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, si occupa di tutela e protezione dei minori. Il progetto, che vede come capofila il Cante di Montevercchio, intende potenziare l'offerta dei servizi di contrasto al maltrattamento minorile, attraverso l'attivazione di una rete nazionale e di un modello comune di presa in carico.

Cante di Montevercchio

Da cent'anni il Cante di Montevercchio opera al servizio della solidarietà. Interviene in diversi settori relativi alle problematiche di disagio sociale in particolare dei minori e delle donne. Fornisce assistenza sanitaria ed è attivo anche nel campo della ricerca scientifica e della formazione.

Biblis Edizioni

La casa editrice Biblis opera in un'ottica di rinnovamento delle competenze e dei saperi sociali. Valorizzando, attraverso specifici progetti editoriali, qualsiasi riflessione o azione di natura politica, strategica, culturale, programmatica, progettuale ed operativa che riguardi l'interazione tra un sistema societario promosso dagli uomini, il proprio habitat di riferimento, e l'ecosistema naturale originario.

CONTATTI:

UFFICIO ORGANIZZAZIONE/COMUNICAZIONE:

Lucia Pagliardini ■ cell. 388 37 91 632 ■ comunicazione@cante.it